



Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 330 · 25.04.2021

Ben ritrovati. Maggio, ormai alle porte, è tradizionalmente dedicato a Maria – la Madre per eccellenza – e a tutte le Mamme. Le ricorderemo in particolare la prossima domenica 9.

San Tommaso d'Aquino scriveva "Matres, quae maxime amant, plus quaerunt amare quam amari – Le madri, che sono quelle che amano di più, cercano più di amare che di essere amate". Dedico quindi questo pensiero meraviglioso a tutte le Mamme, in particolare a quelle che soffrono per mille motivi diversi, a quelle che con un sorriso rinunciano a moltissimo per amore dei loro figli, a quelle che non riescono a diventarlo pur essendolo già nel cuore. Permettetemi però un abbraccio pieno d'amore alla mia e nostra MAMMA ELDA che da pochi gironi ha soffiato sulle sue prime ottanta candeline. Grazie Mamma per averci dato la vita e indicato la strada per provare a percorrerla nel migliore dei modi, per averci insegnato cosa siano la Fede e l'ironia, per tante tue carezze regalate a volte più con uno sguardo che con le tue mani. Ad multos annos e ad maiora Mamma: hai, abbiamo ancora tanto

da fare assieme. Evviva le Mamme, proprio tutte: la vostra bellezza ed il vostro Amore salveranno per sempre il mondo!

Paolo Fongaro
con la Redazione
di Sovizzo Post

CIAO FERNANDO

E poi le chiamano, come sempre, "coincidenze". Capita di scrivere queste righe a cavallo della festa di San Marco. Profumo di mare e di laguna, garriti di gabbiani che volano bassi per poi posarsi su una bricola davanti a Punta della Dogana, vicino alla basilica della Salute, per stiracchiare le ali e strizzare l'occholino a Palazzo Ducale e alla basilica dall'altra parte del Canal Grande. "Pax tibi, Marce / Evangelista Meus". Gli occhi volano Lassù, dal nostro amico ora finalmente Serenissimo, nella pace che lui ha rincorso per tutta la vita. Eccoci qui a raffazzonare qualche riga emozionata, proprio nelle ore della "festa del bocolo": quella delle rose donate alle Donne

NOZZE FERRO...



Congratulazioni vivissime a mamma TERESA e papà CARLO FRIGO che il 19 aprile scorso hanno festeggiato ben 70 anni di matrimonio! Una vita d'amore, di comprensione e di duro lavoro nei campi fra le verdi colline del Colle. Grazie per l'esempio che ci donate ogni giorno, che la vita vi sorrida!! Vi vogliamo bene, i vostri figli Vittoria, Silvano, Silvana e nipote Viviana

DUE NUOVI LAUREATI



Carissima GRETA MINATI, dopo cinque anni di sacrifici e impegno, lo scorso 17 marzo finalmente hai raggiunto questo importante traguardo: dottoressa in giurisprudenza con 110 e lode presso l'Università degli Studi di Trento. I tuoi genitori, le tue sorelle, i tuoi nipoti e tutti i tuoi amici sono orgogliosi di te. Ti auguriamo un futuro ricco di soddisfazioni e successi.

...E NOZZE D'ORO!



Un grandissimo abbraccio ai cari GIACINTA e AGOSTINO ANDRIOLO che lo scorso 12 aprile hanno soffiato sulle prime cinquanta candeline della grande e colorata torta del loro amore. Ancora più bello era il girotondo d'amore festoso con cui sono stati dai loro cari: i figli Riccardo con Elisa, Anna con Daniele e una cinquina di nipoti (Giulia, Giovanni, Leonardo, Leonardo e Gioele)

Anche la Redazione ed i lettori del nostro giornale si uniscono all'entusiasmo gioioso di familiari ed amici che hanno appena festeggiato queste due splendide coppie di sposi. Tanta felicità è forse il frutto di quanto hanno seminato in tanti anni assieme: esempio, rispetto, parole sagge accompagnate da tanti fatti ricamati d'amore. Il mondo avrà sempre bisogno di storie ed Anime come le vostre. Evviva il vostro Amore, ad multos annos!



Lo scorso 31 marzo FRANCESCO GARBIN ha tagliato lo splendido traguardo della laurea magistrale in Biotecnologie Industriali discutendo la tesi: "Properties of poly(lipoic acid) nanoparticles and synthesis of new precursors capable to extend their biomedical applications" con relatore il Professor Fabrizio Mancin.

I sorrisi di questi due nuovi dottori valgono più di qualsiasi parola di congratulazione. Sono un inno alla vita, ai traguardi da sognare e finalmente raggiungere con sacrificio ed entusiasmo. Vi ringraziamo per il dono che siete, carissimi ragazzi: per chi vi ama e per tutti noi che – in questi tempi complicati – abbiamo ancor più bisogno della speranza che regalate e spargete in un futuro luminoso a chi incrocia i vostri passi. E adesso... sotto col resto: altre meraviglie vi attendano all'orizzonte. Ad maiora!

importanti della vita, quelle che regalano brividi veri impastati di ricordi emozionanti o l'entusiasmo di promesse future. L'anno scorso, in pienissimo e tremendo primo lockdown - in barba a qualsiasi regola e pur di dimo-

strare il suo strano e bizzarro modo di amare le donne - ha suonato più di un campanello di diversi amici per lasciare una rosa. "E' per le vostre Donne, voi che ne avete. Almeno ditemi grazie perché vi insegno a vivere, bar-

Riva Gomme S.R.L.
Vendita e assistenza pneumatici, officina meccanica e centro revisioni fino a 35q.

E' ORA DI CAMBIARLE!

15 Aprile - 15 Maggio

CAMBIO GOMME

SENZA APPUNTAMENTO

Acquista 4 pneumatici **Pirelli** o **Bridgestone** con diametro maggiore/uguale a 17" e ottieni **fino a €100 di SCONTO IMMEDIATO!**

Vasto assortimento di pneumatici di tutte le marche

GARANZIA SALVA PNEUMATICO
IL TUO VIAGGIO IN SICUREZZA.

1 ANNO DI PROTEZIONE GRATUITA

Sabato aperti tutto il giorno SABATO POMERIGGIO /14:00-17:00

RIVA GOMME S.R.L.
SOVIZZO (VI) - Via del progresso 1
Tel. 0444-376300 - rivagomme@r@gmail.com
ORARI: da lunedì a venerdì: 7:30-12:30/13:30-19:00 sabato: 07:30-12:00 14:00-17:00



bari!". E quindi la sua risata: sempre esplosiva, ma con quella vena malinconica nel finale che tradiva i sentimenti di un'anima sempre più stanca di vivere.

Il suo viaggio terreno è stato una lunga odissea. Ora ha ammainato mestamente le vele del suo vascello. Un epilogo triste e tormentato chiude la vita inquieta del capitano marittimo di lungo corso FERNANDO SOVILLA. I lettori più assidui di queste colonne lo ricordano senz'altro, anche per i suoi frequenti interventi dallo stile inconfondibile. La sua è stata una esistenza impregnata di solitudine e di ricerca, trascinata dalle Alpi dove è nato, fino a Padova, alla Sardegna, fin nella nostra San Daniele, per tornare a Cagliari e infine a Sovizzo, dove si è definitivamente accasato nell'inverno del 2019 dopo un'assenza di vent'anni e dopo la morte della mamma, sua unica compagna di vita negli ultimi decenni. Nelle sue intenzioni voleva ricucire nel nostro centro antiche frequentazioni e coltivare le amicizie sopravvissute alla lontananza. Invece, al suo arrivo, quella che doveva essere la sua Itaca si è rivelata l'antro di un girone infernale. Nel nuovo soggiorno incontra da subito la malinconica clausura disposta per il Covid-19, cui segue una fatale caduta con deleteri danni cerebrali che, dopo mesi di lunga degenza, lasciano un segno irreparabile nella sua persona già provata da non trascurabili patologie. A fronte di qualche segnale incoraggiante, benché potesse contare sulla costante vicinanza dei cugini bellunesi Fulvia e Walter, sull'interessamento di alcuni amici e sull'appoggio fraterno degli assistenti Godofredo e Brahim, il suo decadimento fisico è diventato via via inarrestabile fino al prevedibile epilogo. Il conto finale della sua fragilità, delle sue scommesse con il destino, del suo scontroso individualismo che gli faceva ignorare i consigli degli amici, della sua innata irrisione delle cose.

Formalmente egocentrico, aveva sprazzi di inusuale generosità. Mentre abitava in Sardegna, ha fatto pervenire un telescopio semiprofessionale alla nostra scuola media, alla quale aveva pure in animo di regalare gli oltre seimila volumi della sua biblioteca. Si sentiva in debito con Sovizzo dove, a dir suo, aveva trascorso gli anni più belli. L'anno scorso voleva partecipare al concorso letterario "E quindi uscimmo a riveder le stelle", indetto dall'amministrazione comunale per opere inedite di prosa e poesia. Aveva recapitato il suo poemetto in biblioteca civica, riservandosi di documentare correttamente l'adesione. La sciagurata caduta, però, non gli permise ulteriori formalità, per cui il suo lungo elaborato non venne ammesso al concorso. Era una sorta di riassunto dell'Odissea, redatto in rima, testimonianza della sua versatilità, sorretta da una fantasia e un'ironia non comuni. Letta dopo la sua dipartita, questa Odissea propone tratti che appaiono quasi pennellate autobiografiche. "Musa narrami l'uomo dal multiforme ingegno / ch'era campion con l'arco al tiro a segno. / Spavaldo fu sempre come un leone / sparandole più grosse di un cannone / Su ogni lido del mar, sui monti o valle / sempre se la cavò contando balle".

Fernando era un uomo di una cultura e sensibilità non comuni. Irresistibile e affettuosamente rompiballe come pochi. Anche per questo ne sentiremo la mancanza. Tra le sue mille passioni ricordiamo l'astronomia. Adorava osservare il firmamento, forse alla ricerca di quel Dio e di quelle risposte che non è mai riuscito a trovare.

Ora che sei finalmente arrivato nella tua Itaca del cielo, abbi finalmente pace Fernando nostro. Ti ricordiamo con il sorriso – contagioso e sincero – di una nostra cena da Dario di quasi dieci anni fa.

Te la ricordi questa foto? Avevamo chiuso la malinconia fuori dalla porta del ristorante del nostro comune amico.



Avevamo giocato a fare i ragazzi, sparandone una più grossa dell'altra. Alla fine della serata ci siamo abbracciati forte, vibrando come strumenti ancora caldi di note indimenticabili. "Ragazzi, che cosa conta? Alla fine forse gli abbracci e i sorrisi che condividiamo" hai chiosato. Avevi tanta nostalgia di Dio. Che Lui ora ti culli e ti consenta finalmente di volare libero. Come i gabbiani davanti a Punta della Dogana.

Grazie di tutto, vecchia canaglia. Non dimenticare mai di vegliare su di noi e continua a mandarci qualche riga da Lassù....

Gianfranco e Paolo

25 APRILE

25 aprile 2021: nessuno avrebbe immaginato, a distanza di più di un anno dall'inizio della pandemia, di ritrovarci in una situazione così paradossalmente simile a quella in cui siamo piombati nel febbraio 2020.

Possibile che nulla sia cambiato? Molti si sono anche chiesti se il tempo stia ancora scorrendo o se improvvisamente tutto si sia cristallizzato, come se fossimo nel bel mezzo delle sabbie mobili.

Il nostro sguardo sulla realtà non è limpido e chiaro come vorremmo. Questo accade perché spesso ci soffermiamo a guardare soltanto il paesaggio mozzafiato alla fine del sentiero, dimenticando per strada tutto il percorso che abbiamo fatto per arrivare alla vetta.

Allo stesso modo ognuno di noi è bramoso del momento in cui tutto sarà finito, per voltare definitivamente pagina e cambiare registro. Ma pensare di resettare un intero anno e cestinare, un po' come si fa con i file vecchi sul pc, non è pensabile. Volente o nolente, non siamo più le stesse persone di un anno fa. Questa pandemia ci ha cambiati. Siamo più consapevoli dei nostri limiti, per certi versi più introversi, più timorosi, più penserosi e in molti casi più malinconici, amareggiati, per non dire delusi, arrabbiati e spesso tristi. Come in tutte le cose, però, anche se spesso tendiamo a considerare solo gli aspetti più infelici di ciò che ci accade, ben due sono le facce della medaglia da tenere a mente.

Pensiamoci un attimo. Abbiamo mai dato così tanta importanza alla famiglia? Al nostro quartiere? Alle piantine che crescono nel giardino sotto casa magari, o a quanto sia bello il silenzio? Abbiamo mai dato così tanto valore alle relazioni sociali? Agli abbracci? Alle festività piene di brindisi? Prima di quest'anno, avremmo mai pensato che ci potesse mancare andare al lavoro? O a scuola, per i ragazzi?

Uno dei più importanti insegnamenti che richiameremo alla mente da questa esperienza, è che da soli non andiamo da nessuna parte. Siamo tutti interconnessi, nel bene e nel male, gli uni agli altri. Tutti abbiamo bisogno "dell'altro" per stare davvero bene: dei propri cari, della famiglia o degli amici.

Ma torniamo alla primavera del 1945 che segnò la fine del nazifascismo nel nostro Paese ed è per questa ragione che oggi, 25 aprile, ricordiamo il coraggio, la lotta e il sacrificio di tanti uomini e donne contro la dittatura e l'occupazione. Questo evento ci fa riflettere perché risveglia le coscienze di tutti noi su temi che contrariamente a quanto potremmo pensare, sono davvero molto attuali. Il 25 aprile parla di Resistenza, conquista di una libertà perduta, ricostruzione materiale, democratica e civile di un

Paese a terra, quale l'Italia, dopo anni di guerra, stragi e fascismo. Stupisce pensare come certi temi riescano a restare sempre attuali nonostante lo scorrere del tempo. Certe logiche ed ideologie di violenza e prevaricazione, per esempio, sopravvivono ancora oggi e non sono facilmente debellabili. Hanno cambiato forma col tempo, ma rimangono, insidiose e imprevedibili, in molti contesti attuali. Allo stesso modo anche oggi siamo qui, tutti insieme, a lottare per una libertà che ci è stata in molti casi limitata, se non del tutto privata, dalla pandemia. È per questa ragione che non è più sufficiente ricordare semplicemente il significato della Festa della Liberazione. Non basta ricordare, è necessario creare consapevolezza ma soprattutto partecipare, o meglio, prendere parte attivamente a tutto ciò che rende viva ed unita la nostra società. È, infatti, dimostrando ogni giorno, anche con gesti semplici e quotidiani, che si è parte della propria comunità, che effettivamente se ne diventa cittadini a pieno titolo.

Dal 19 aprile ad oggi, il nostro Comune ha promosso l'inclusione e la responsabilità inaugurando la "Settimana Civica". Abbiamo voluto valorizzare l'educazione civica, rafforzare la collaborazione con gli Enti e rispondere ai bisogni educativi delle nuove generazioni. La "Settimana Civica" promuove la cultura dei diritti e delle responsabilità per celebrare la Festa della Liberazione, il 160° Anniversario dell'Unità d'Italia e il 75° della Repubblica insieme ai giovani, trasmettendo i valori fondamentali della nostra Costituzione. Abbiamo coinvolto gli studenti delle Scuole Elementari e Medie. Lunedì ad ogni classe elementare del nostro Istituto Comprensivo, è stato donato un testo che parla di educazione civica come supporto didattico ai più piccoli. Poi, grazie a VIACQUA, ad ogni alunno delle classi medie è stata regalata una borraccia per promuovere il consumo consapevole ed intelligente dell'acqua. Infine giovedì, assieme alla biblioteca comunale, si è tenuta un'edizione speciale dell'Aperitivo Letterario con Gianfranco Sinico, per parlare della tutela e della conservazione delle risorse naturali. È proprio al termine di questa settimana civica che vogliamo ricordare, ancora una volta, quanto sia importante la comunità e lo stare assieme. Ma soprattutto quanto siano fondamentali i valori che ci rendono chi siamo, la nostra cultura dei diritti, la responsabilità delle nostre azioni nei confronti di chi ci circonda. In quest'anno di pandemia non saremmo andati da nessuna parte se non avessimo avuto e se non avessimo beneficiato della cura e dell'attenzione reciproca fra Enti, Istituzioni, Associazioni, Lavoratori, Persone.

L'unione e la valorizzazione della nostra comunità fanno parte di un vero e proprio cammino che non è destinato ad interrompersi oggi. L'unione fa la forza non solo nel momento del bisogno. Però una volta nata, ci accompagnerà sempre. È con questo messaggio che auguro a tutti: Buona Festa della Liberazione!

Il Sindaco del Comune di Sovizzo

Paolo Garbin

ESPLORIAMO IL NOSTRO PAESE

Buongiorno Sovizzo! Con queste poche righe vogliamo semplicemente esprimere il nostro supporto e fare i complimenti all'Amministrazione Comunale, e a chi ha contribuito al progetto, per la realizzazione dell'iniziativa "I PERCORSI 2.0 di SOVIZZO".

Or bene, è stata recapitata in ogni casa del nostro paese una cartina dei sentieri di Sovizzo davvero ben fatta, dettagliata e che spiega a modo la tipologia di percorso che l'utente si trova ad affrontare. Desideriamo,

a tal fine, portare un piccolo contributo a questa bellissima novità: perché non rendere parte attiva del progetto anche il cittadino, anche colui che si trova ad esplorare il nostro territorio? Qualora qualcuno scoprisse un nuovo percorso, potrebbe proporre di aggiornare la piattaforma online segnando dove si trova il sentiero, la tipologia e rinominandolo come desidera, sulla base di ciò che suscita in lui questo "nuovo percorso". Sarebbe una bella idea quella di far sentire parte del progetto tutti quanti, senza escludere nessuno! Grazie a Sovizzo Post per darci modo di esprimerci, condividendo, per un paese inclusivo ed ospitale.

Il Comitato AscolTiAmoSovizzo

IMPARIAMO A CONOSCERE LA PROTEZIONE CIVILE

Buongiorno Sovizzo! Tutti noi i giorni scorsi abbiamo ricevuto il vademecum riguardante le linee guida da seguire in casi di emergenza, e riguardante la Protezione Civile. Un opuscolo, a nostro avviso, veramente utile, molto interessante, per il quale ringraziamo l'Amministrazione Comunale, ma anche i quattro consiglieri di minoranza (AscolTiAmoSovizzo) che, con l'interrogazione portata in Consiglio comunale a luglio 2019, hanno proposto la redazione di questa guida.

"Impariamo a conoscere la Protezione Civile", un lavoro ben fatto senz'altro che, tuttavia, ci sembra manchi di un maggior coinvolgimento dei nostri volontari. Pensavamo, infatti, di trovare anche due righe scritte e firmate dai volontari, oltre quelle scritte dall'Assessore delegato, Sig. Fabio Ghiotto. Dobbiamo ricordarci che, in fin dei conti, la Protezione Civile sono proprio loro, che dedicano gratuitamente il loro tempo ad aiutarci nei momenti più critici (alluvioni, terremoti, durante questa pandemia...).

A nostro avviso sarebbe stato bello ed interessante se: la nostra Protezione Civile avesse potuto presentare la squadra di volontari, in modo che tutta Sovizzo si identificasse in quei volti; se fosse stato riportato un vademecum per il cittadino in cui veniva spiegato come potersi ISCRIVERE alla Protezione Civile del nostro paese, questione a nostro avviso molto importante. Loro ci sono sempre stati e sempre ci saranno!

Concludiamo apprezzando comunque il lavoro fatto dall'Amministrazione Comunale e ricordando la nostra vicinanza ai nostri volontari sempre attivi. Questa non è una critica, ma ricordiamoci anche che nel fare le cose, l'unione fa la forza, a maggior ragione nel mondo del volontariato!

Il Comitato AscolTiAmoSovizzo

SUOR CARMELITA



Suor Carmelita di Gesù Bambino (all'anagrafe Rosa Zamberlan) è nata a Sovizzo nel 1924. Percepisce la sua vocazione religiosa dalla più tenera età ed all'inizio non trova l'approvazione da parte della madre. La chiamata però è troppo forte e proprio suo padre la incoraggia infine a dire il suo sì al Signore. Entra così nelle Suore Francescane

TUTTI CON MARCO!

Il pallone d'oro è un concorso promosso dal Giornale di Vicenza. Si raccolgono i tagliandi ogni giorno dal Giornale stesso fino a giugno. I nostri punti di raccolta sono dentro la cassetta della posta del Sovizzo Calcio in via monte Superga (preso i campi sportivi) o presso l'Amabile Cafè. I nostri candidati per la categoria Next Generation sono: Enrico Bozzetto, Tommaso Scremin, Mattia Signorin.

Per la categoria Campioni del passato è MARCO CARLOTTO, che ovviamente campione del passato non è... ma qui il presidente

Armano Bolzon spiega i motivi per cui è stata fatta questa scelta. "Marco rappresenta per il Sovizzo calcio una concreta realizzazione dell'idea fondamentale che, 54 anni fa, ha spinto un gruppo di volontari a costituire l'associazione. Questa voleva essere un ambiente inclusivo, ove chiunque, con qualsiasi livello di capacità, trovasse un ruolo, un modo per sentirsi utile alla realizzazione del progetto. L'idea era di creare una società in grado di offrire ai ragazzi di Sovizzo un luogo protetto ove dedicarsi ad una disciplina sportiva, che li aiutasse a divertirsi e crescere insieme.

Marco ha percorso tutta la trafila, dai primi calci sino ad arrivare alla prima categoria. La malattia ha tentato di bloccare la sua attività all'interno del Sovizzo calcio, ma la sua voglia di combattere per sé e per noi del calcio Sovizzo diventa la battaglia per il nostro ideale di calcio, dove abbiamo fame di vittorie umane, come quella di Marco. Se non sappiamo vincere tante partite, non ne facciamo un dramma, perché a noi interessa di più vincere, insieme a Marco, la battaglia della vita.

La candidatura di Marco, con "i campioni del passato", diventa quindi un riconoscimento a quel vecchio progetto nato tanti anni fa, che rimane ancora vivo e che, lo sforzo di Marco per tornare a giocare, rende ancora più significativo e attuale."

Armano Bolzon con tutta l'ASD Sovizzo Calcio



Proprio nel momento di andare in stampa, è arrivata in Redazione una lettera dedicata a Marco. Ci dispiace di non riuscire a pubblicarla in questo numero: non mancheremo di darle risalto nel prossimo. Intanto ci uniamo a tantissimi pensieri di speranza per questo meraviglioso campione: ti abbracciamo, Rocca nostra. Ogni giorno ti teniamo per mano, camminando assieme.... A presto: tutti con te!

di Cristo Re, scegliendo di donare tutta sé stessa a Dio e agli altri. Abilissima in quelli che un tempo erano definiti "lavori femminili" (era una fuoriclasse soprattutto nel cucito), nel 1963 arriva in Brasile per aprire una missione per accogliere gli ultimi ed i più deboli. Vi rimarrà per 48 anni, fino al 2011 quando rientra definitivamente in Italia per motivi di salute. Lo scorso 13 aprile è spirata serenamente a Tarzo, dopo una vita lunga e feconda. Lascia in eredità il suo sorriso, le sue doti e senso pratico, ma soprattutto una profonda spiritualità, fede in Dio ed amore per il prossimo che lei riusciva a declinare in ogni gesto. Tanti compaesani la ringraziano per tutto questo, nella certezza che anche da Lassù Suor Carmelita non mancherà di vegliare su tutti noi.

Alcuni amici di Suor Carmelita

PRIMO APRILE

Aprile volge ormai alla fine, ma ogni giorno – come il primo del quarto mese dell'anno – può essere l'occasione per qualche piccola burla, soprattutto in questi tempi di sorrisi mascherati da mascherine che ci auguriamo di gettare il prima possibile nella pattumiera. Però il 1° aprile è il 1° aprile. "El primo de aprile, se cuca onji inbesile". Il brutale proverbio celebra una antica tradizione che proprio il primo giorno di aprile registra scherzi di vario genere: piccole innocenti burle tra amici, ma anche spassose e geniali beffe, spesso confezionate da rispettabili associazioni o da organi di stampa. Anche a Sovizzo periodicamente qualche buontempono tira fuori una novità, che alla fine sparge un po'

di buonumore, anche in tempi grami, senza fare danni, in quanto il pesce d'aprile deve prima di tutto essere innocuo. Qualcuno ricorderà l'invito di una casa di produzione a registrare uno spot "Italia Uno!", o l'inaugurazione della Cooperativa dell'Olio dei Colli, per non dire dell'adozione della paletta da esibire agli attraversamenti pedonali. Indimenticabile il magnifico scoop di Sovizzo Post, che fotografò il falso ritorno in ufficio anagrafe del vecchio funzionario, da dieci anni in meritata (?) pensione. Una idea carina è stata quella del lontano 1990. Quel primo di aprile era una domenica di quaresima e si stavano avvicinando le elezioni amministrative del 6 maggio. Oltre alle regionali e alle provinciali, in calendario c'erano anche le votazioni per il rinnovo del consiglio comunale, appuntamento particolarmente atteso a Sovizzo in quanto c'era da scegliere la squadra che sarebbe subentrata al decennio del sindaco uscente Augusto Peruz. Il mattacchione di turno aveva spedito per posta una trentina di inviti a elettori notoriamente dell'area democristiana, che a quei tempi raggranellava intorno al sessanta per cento dei consensi. La lettera era redatta su carta intestata della Democrazia Cristiana provinciale, che in quei giorni non era difficile recuperare essendo iniziata la campagna elettorale con gli annessi comunicati di propaganda. I destinatari degli inviti non erano ovviamente gli addetti ai lavori del direttivo, ma erano stati scelti saggiamente nel novero dei simpatizzanti, all'oscuro dei giochi di bottega dei papaveri. L'oggetto della convocazione riguardava la presentazione ufficiale della vagheggiata lista dei candidati alle comunali, che si sarebbe tenuta nella matti-

nata di domenica 1° aprile nella sala riunioni "sotto il Bar Centrale", alla presenza di esponenti provinciali del partito. All'incontro, cui sarebbe seguito un buffet augurale, era annunciata anche la presenza in qualità di madrina della star locale Marilda Donà, attrice e valletta televisiva allora assai popolare e molto avvenente, già cover girl della rivista Playboy. Probabilmente si propagò anche un passaparola e la mattina di quel primo aprile, all'uscita dalla messa domenicale, ci fu un prolungato e sommesso via-vai al Bar Centrale, transitato obbligato per scendere nella sala riunioni del seminterrato, dove per una buona mezz'ora si ingrumò una nutrita processione di probabili democristiani. Non saprei dire se i convenuti fossero più interessati alla lista dei candidati, o al discorso del leader provinciale, al rinfresco o alle grazie della bella Marilda. Fatto sta che nella sala riunioni non c'era alcunché: nessun dirigente di partito, men che meno la madrina, e di tramezzini o prosecco nemmeno l'ombra. La gente, per lo più divertita ma anche con qualche viso corrucciato, risaliva vociando la scalinata dopo il giro inutile e, trovandosi all'interno del bar, non poteva esimersi dall'ordinare un aperitivo, un po' per obbligo morale e un po' perché "ma sì, beviamoci sopra!". Qualcuno tirava fuori la lettera d'invito, commentando ironicamente la burla. Qualcun altro insinuava un'azione di disturbo politica: "I soliti comunisti!". Il tutto sotto gli occhi (e le orecchie) dell'ineffabile ideatore dello scherzo, il quale per tutto il tempo aveva continuato a godersi con noncuranza l'incessante andirivieni, seduto ad un tavolino a leggersi la Gazzetta, sorbendosi il suo spritz e fumandosi la sigaretta. Sfolta la folla per l'ora di pranzo, il buon Marcello, titolare del Bar Centrale, si congedava dal banco salutandoli i pochi avventori rimasti: "Ben... Mi no' savaria chi ringraziare, ma no' gò mai vendù tanti canpari come stamatina! Ciao a tuti." Sorrise anche il lettore della Gazzetta. Adesso che ci penso, deve ancora rimborsarmi i soldi dei francobolli.

Gianfranco Sinico

DAL PROGETTO GIULIA

Ci è stato chiesto cosa di positivo abbiamo potuto cogliere durante i mesi di rallentamento delle attività associative, dovuto alla

pandemia. Non è stato immediato lì per lì trovare una risposta. Come la calma piatta del mare costringe il navigante a rivedere compiti e prospettive, anche noi ci siamo presi del tempo... Ecco, proprio il tempo che rincorrevamo o che non ci bastava mai, con limitate incombenze ci ha permesso di cercare e apprezzare la compagnia con le persone care, di riflettere e guardarsi dentro, di gustare anche quei colori che la primavera ci dona e che avevamo un po' trascurato. E scopriamo che la generosità delle persone non si è anestetizzata, e ci imbattiamo in



STUDIO PORTELLI
ODONTOIATRIA
FUNZIONALE INTEGRATA

Dal **benessere della bocca**,
dipende l'**equilibrio**
di tutto il **corpo**.

La FILOSOFIA

Troppo a lungo il concetto di bello ha sostituito quello di funzionale. **Il tutto è più importante** delle singole parti che lo compongono: per questo la salute della bocca dipende dalla funzionalità di tutto il sistema-corpo e l'estetica non va confusa con la corretta occlusione.

Compito del medico gnatologo è individuare il problema, fare una diagnosi corretta con la **collaborazione** di altre figure professionali, capire quanto sia dovuto a eventuali scompensi del cavo orale e studiare **azioni correttive** nel rispetto delle **specificità** del paziente. Perché **l'essere umano va rispettato**, con la consapevolezza che ha già in sé ciò che serve per stimolare l'autoguarigione. A partire dai bambini, per garantire loro benessere futuro e diminuire i costi sociali di interventi medici che si possono prevenire.

Gli OBIETTIVI

Allo Studio Portelli **rovesciamo l'approccio classico** dell'odontoiatria, che considera prima di tutto l'estetica e prevede l'applicazione di tecniche standard a qualsiasi paziente. Lo facciamo da trent'anni occupandoci di **gnatologia**, branca medica dell'odontoiatria che studia l'equilibrio strutturale e funzionale dell'apparato orale e le disfunzioni che nascono quando questo viene meno.

Il dentista gnatologo migliora il benessere e la vita quotidiana delle persone, partendo dalla fisiologia di ogni singolo caso. Lo fa perché possiede una visione complessiva dell'intero sistema scheletrico e muscolare e sa che l'estetica si raggiunge solo attraverso uno studio preliminare della funzione dell'apparato orale.

Il METODO

Il dentista gnatologo tiene in considerazione:

- ☞ l'organizzazione del sistema di stabilizzazione verticale;
- ☞ l'equilibrio;
- ☞ l'unità dei vari distretti, secondo il concetto olistico;
- ☞ le entrate e le uscite del sistema tonico posturale;
- ☞ i livelli di compensazione posturale;
- ☞ la funzionalità delle catene muscolari; il sistema stomatognatico del sistema tonico posturale;
- ☞ le cause di disequilibri stomatognatici, secondo genetica, funzione e postura;
- ☞ i disequilibri iatrogeni.

BRUNO PORTELLI s.r.l.

I 36050 - Sovizzo (VI)
Via Piave, 25

T 0444 376234

C 348.4442251

M brunoportelli@gmail.com

S www.studiodentisticoportelli.it



Aerrestudio s.a.s di Romio rag. Sergio & C.

Via V. Alfieri, 34 - 36050 SOVIZZO (VI)
C.F. - P.IVA : 00873160246

Inizio raccolta documenti per la compilazione dei modelli

730, REDDITI, IMU, e richiesta CU/2021,
solo su appuntamento : Tel. 0444/551220 - @ info@studioromio.it

Dal 3 maggio, ogni lunedì e giovedì, orario 09,00-12,00 - 15,00-18,00.

Nuovo servizio di emissione SPID / CNS / PEC.

nuovi soci che hanno deciso di aderire all'associazione, per non dire di quella famiglia che ogni mese mette a disposizione un prezioso contributo per i progetti.

Ecco anche quattro nuove amiche arruolarsi volontarie per offrire il proprio tempo al progetto "Il Dono", permettendo in questo modo la continuità del servizio, al quale è possibile accedere previa, chiamando il numero 3401433350 nei pomeriggi.

E ancora: salta fuori dalla cerchia di Quelle delle Bombo la bella proposta della realizzazione dei Focchi per le Nascite (sono già disponibili!), il cui ricavato verrà ovviamente messo a disposizione degli impegni di Progetto Giulia.

E la fantasia? Perché non apprezzare l'idea di Paolo che ha creato "CuorTappo", un contenitore con le indicazioni per la raccolta dei tappi di plastica, fatto interamente con materiali di recupero, bancali e boccioni dell'acqua. Sembrava un azzardo, invece ad oggi son ben 22 le famiglie del paese che hanno aderito al progetto!

Ricordiamo che la partecipazione a questa iniziativa va comunicata in WhatsApp al numero 3475645497 indicando "Aderisco al Progetto" con nominativo ed indirizzo: il "CuorTappo" verrà recapitato direttamente all'indirizzo segnalato e consentirà di correre con un piccolo gesto a sostenere le attività associative che possono essere consultate visitando il sito www.progettogiulia.it.

Che dire, se questo tempo in più ci ha dato modo di renderci un po' più disponibili agli altri, di investire un po' dei nostri pensieri nel trovare soluzioni che prima non avevamo il tempo di elaborare, allora sì, qualcosa di positivo è accaduto persino durante questa lunga pandemia! Perché i venti torneranno presto a gonfiare la vela e potremo finalmente riprendere il largo, tutti insieme.

Associazione Progetto Giulia

CARBORUN

In quest'ultimo anno di incertezze avevo questo pensiero fisso: perché dobbiamo dipendere da fattori esterni per sfidarci e metterci alla prova?

Tutte le gare vengono annullate, tutti gli sforzi di preparazione resi vani, ma soprattutto, perché dobbiamo per forza aspettare le competizioni ufficiali quando il nostro territorio offre tutto il necessario?

Certo, immaginare una maratona (42.195km) non è semplice. Devono esserci determinati parametri per consentirne l'autonomo svolgimento in tranquillità: ubicazione, vicinanza ai luoghi abitati, ma non troppo trafficati, meglio se vicino ad ambienti naturali, e soprattutto un percorso di facile comprensione.

La Carbonara, tra Sovizzo e Montecchio, è perfetta. È un percorso che da sempre viene utilizzato per camminate, corse e giri in bicicletta da sovizzesi e non; un oasi di pace

incastonata tra colline e campi di Spelta, a pochi passi dal centro di Sovizzo. Così è nata l'idea della Carbon Run, per dare la possibilità, a chiunque e in qualsiasi momento dell'anno, di potersi mettere alla prova sulla distanza della maratona.

Ne è uscita una sfida su Strava, nota applicazione per runners e ciclisti in quanto consente di creare dei segmenti e su questi segmenti, con una vera e propria classifica, le persone si possono sfidare. Ce ne sono parecchi anche nel nostro paese ma nessuno che copra una distanza così lunga. Per creare però i segmenti è necessario percorrerli tutti, fisicamente. Quindi non ci resta che correrla. Lo start è all'altezza della rotatoria di San Daniele: due pallini arancioni ne sanciscono il punto esatto, e se ne trovano altri lungo il percorso così da facilitarne la comprensione, da fare per 5 giri e mezzo.

Dopo aver lanciato la sfida ai miei amici, il 28 Marzo io ed Enrico Padoan alle ore 9:00 siamo partiti.

La temperatura è perfetta, il cielo inizialmente nuvoloso si è poi rasserenato, dando vita ad una splendida giornata di inizio primavera.

Ci stacchiamo subito, perché ognuno ha bisogno di tenere il suo ritmo e di immergersi nei propri pensieri. Senza rendercene conto il tempo scorre veloce. Stoppiamo gli orologi, il mio tempo è 3 ore e 35 minuti e mi sento soddisfatto. Il segmento si è salvato, e anche Sovizzo ha una sua maratona.

La sfida sul segmento non ha limiti di tempo ma fino al 30/07/21 chi arriverà primo riceverà un premio gentilmente offerto dagli sponsor. Ringrazio Irun Vicenza, Volchem, Vicenza Marathon, Fractal e Pizzeria Al Colle.

Alessandro Pegoraro

PRENOTAZIONE VACCINAZIONE

A partire dal giorno 1° aprile, la Regione Veneto ha attivato un portale unico per

la vaccinazione raggiungibile dall'indirizzo <https://vaccinocovid.regione.veneto.it/> da cui si sarà possibile scegliere l'Azienda ULSS di riferimento e predisporre la prenotazione semplicemente avendo a disposizione il codice fiscale della persona interessata a sottoporsi alla vaccinazione. L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) del Comune è disponibile per fornire eventuale supporto nella prenotazione a tutte le persone che non dispongono di tecnologie (PC, tablet, smartphone...) per la navigazione in internet o non abbiano la capacità per utilizzarle, alle persone anziane, alle persone con disabilità, e in generale alle persone maggiormente fragili e impossibilitate a provvedere alla prenotazione in maniera autonoma. È possibile usufruire di tale servizio chiamando il numero 0444 1802100 muniti del codice fiscale della persona per la quale si intende prenotare.

L'amministrazione comunale

SETTIMANA CIVICA

Si è svolta nella mattinata di lunedì 19 aprile u.s. la consegna, presso l'Istituto Comprensivo di Sovizzo, delle borse donate a tutti i ragazzi delle classi medie grazie al contributo di ViAcqua e del volume "Possiamo cambiare il mondo. L'educazione civica raccontata ai bambini" di Rossella Kholer, una copia del quale è stata fornita ad ogni classe delle Scuole Elementari. Alla consegna, organizzata in occasione delle "Settimana Civica" promossa dalla Rete Nazionale delle Scuole per la Pace unitamente al Coordinamento degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, erano presenti: il Vice Sindaco Paolo Centofante, l'Assessore all'Istruzione, al Sociale e allo Sviluppo Turistico Sira Miola, l'Assessore alla Famiglia, Pari opportunità, Attività produttive e Commercio Denise Pastorello, i Vicari dell'Istituto Scolastico Prof. Lamberto Menti e Prof.ssa Elena Giaretta, l'insegnante Maria Teresa Pieropan, il Presidente di ViAcqua SpA Angelo Guzzo, il rappresentante del Consiglio d'Istituto Caterina Marigo, i rappresentanti del Comitato Genitori Eveline Dal Cavaliere, Monica Roncador e Arianna Tovo e alcuni ragazzi in rappresentanza delle classi coinvolte dall'iniziativa.

Agli interventi ufficiali, nei quali particolare risalto è stato dato al significato fondamentale dell'Educazione Civica nella vita di una Comunità e all'importanza del "prendersi cura" di se stessi, degli altri e dell'ambiente al quale tutti siamo chiamati, è seguita la consegna delle borse e dei libri ai rappresentanti degli studenti e alle docenti delle classi elementari allo scopo delegate.

La cerimonia, seguita con grande e sincera emozione da tutti i partecipanti, si è conclusa con l'inaugurazione degli erogatori di acqua purificata installati, sempre a cura di ViAcqua, presso lo stesso Istituto Comprensivo.

L'amministrazione comunale

CONCORSO FOTOGRAFICO

Il Comune di Sovizzo, allo scopo di valorizzare e promuovere la conoscenza e l'apprezzamento delle risorse naturali, storiche e culturali del proprio territorio indice un Concorso Fotografico aperto a tutti i cittadini residenti a Sovizzo dal titolo "Percorsi 2.0 Scatti di Paese". La partecipazione al concorso, aperta a tutti i cittadini residenti, è gratuita ed ogni partecipante potrà inviare un massimo di tre opere fotografiche. Le immagini dovranno raccontare il Paese e il suo territorio attraverso una personale interpretazione dei punti di interesse segnalati dagli appositi QR Code situati lungo gli otto percorsi indicati nella mappa esposta all'ingresso del Palazzetto dello Sport e dalle cartine

"Percorsi 2.0 Sovizzo".

L'opera ritenuta migliore in assoluto verrà utilizzata quale immagine di copertina per una prossima pubblicazione che sarà realizzata, a cura dell'Amministrazione Comunale, per promuovere il territorio ed in particolare i percorsi di cui nella cartina "Percorsi 2.0 Sovizzo" mentre altre 8 fotografie, ritenute meritorie a parimerito, verranno utilizzate per illustrare ogni singolo percorso all'interno della stessa pubblicazione. Il termine per la presentazione delle opere è fissato al 30 agosto 2021.

L'amministrazione comunale

PROGETTO TEDDY CHILD

Caro Sovizzo Post. Volevo presentarti un progetto che ritengo molto interessante.

L'Università degli Studi di Padova, più precisamente il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, ha avviato lo studio "Teddy Child" che mira ad approfondire le conoscenze che riguardo gli effetti nocivi sullo sviluppo dei bambini derivanti da inquinanti presenti nell'aria e nell'acqua.

In particolare, si intende raccogliere informazioni volte a comprendere meglio i possibili effetti delle sostanze inquinanti sullo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale dei bambini residenti in aree interessate dall'inquinamento PFAS nel territorio regionale veneto. Quindi anche il territorio comunale di Sovizzo e i suoi residenti sono interessati. A condurre la ricerca è un gruppo interdisciplinare composto da psicologi e statistici che lavorano in aree relative allo sviluppo cognitivo e socio-emotivo.

Per qualsiasi domanda o dubbio, la mail di riferimento è progetto.teddy@gmail.com oppure si può usare il cellulare (chiamata o WhatsApp) dal lunedì al venerdì (9-17) al numero 331 2601623

<https://teddychild.dpsps.psy.unipd.it/>
Invito i genitori di Sovizzo dei ragazzi di età fino ai 13 anni ad informarsi e a partecipare al progetto. Per il Gruppo CittadiniZeroPFAS.
Dott. Renato Ruffini.

GRAZIE DAGLI SCOUT

Lo scorso sabato 10 aprile si è tenuta la raccolta di beni di prima necessità che abbiamo organizzato, in collaborazione con l'Associazione "Stay Human", per aiutare i profughi del campo di Corinto. Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito e in particolare il supermercato Stella di Altavilla che ha gentilmente donato numerosi scatoloni di pannolini.

Ora il materiale raccolto sarà inviato in Grecia dove potrà rendere più dignitosa la quotidianità di molte donne e bambini.

Il clan del gruppo scout Sovizzo 1°